

Discorso per il XXXIV CONVEGNO NAZIONALE

Ascoli Piceno 9/10 aprile 2014

Cari congressisti buon giorno, Vi porgo il saluto di tutti i maestri del lavoro della Sardegna!

Mi spiace non poter essere presente ma situazione economica del consolato mi impedisce di essere lì di persona!!

Già ! quel tiranno bilancio con il quale siamo tutti costretti a fare i conti!!

Sono sicuro che qualche altro consolato è costretto come noi a fare le acrobazie per poter fare un minimo di attività con quei scarsi fondi delle sole quote versate dai soci!

Non so da voi come sia la prospettiva per il futuro, qui purtroppo le iscrizioni sono in continua diminuzione.

È necessario, quindi, trovare qualche fonte di finanziamento!! Bene ha fatto il nostro bravo e attento presidente ricordare alle forze politiche l'urgente necessità di ripristinare un seppur minimo intervento di contribuzione alla nostra associazione è vitale, ne vale della nostra sopravvivenza come associazione!

Un plauso, quindi, al nostro Presidente che anche in occasione della consegna delle stelle al merito del 1.5. ha saputo, con intelligenza porre all'attenzione delle autorità l'urgente necessità che venga ripristinato quanto a suo tempo improvvidamente ci fu tolto.

Ma in mancanza di un intervento che ripristini quello che in precedenza ci veniva dato dallo stato come RICONOSCIMENTO di ente di diritto morale, urge trovare nel nostro interno una forma di raccolta da poter redistribuire in quei consolati che per motivi contingenti o per dimensione ne mettono in dubbio la loro esistenza come rappresentanza dell'associazione nel territorio.

Sì, un nuovo agire che coniughi la generosità dei consolati che per loro fortuna si trovano in territori dove industrie in salute e imprenditori mecenati elargiscono dei contributi riconoscendo l'importanza del nostro agire in particolar modo nella nostra sezione scuola-lavoro.

Sarebbe un' valida iniziativa e un valido segno di solidarietà e spirito di appartenenza!

Vorrei portare alla vostra attenzione la necessità di essere più coesi e solidali dove uno scambio continuo di informazioni ponga ogni consolato ad essere punto di riferimento e fonte di apprendimento per gli altri attraverso le iniziative condivise che quotidianamente ogni consolato mette in campo !!

Sì! condivisione e solidarietà siano pertanto per il futuro le parole d'ordine del nostro agire quotidiano.

Nel nostro andare per scuole, spesso parliamo ai giovani di storia, non necessariamente quella scritta sui libri, ma di esperienza diretta di persone come voi, con i loro successi e perché no con i problemi che hanno dovuto superare ma che con caparbia e tenacia hanno saputo lottare ed emergere nel mondo del lavoro e che a buon diritto possono essere modello per i nostri giovani nel tormentato cammino nell'inserimento del mondo del lavoro.

Altro punto importante è che i maestri del lavoro possono essere precursori con le loro iniziative a mio avviso sarebbe quello di valorizzare nei propri consolati le bellezze del territorio magari proponendo di salvaguardare quei monumenti o quei territori degni di essere salvati e tramandati intatti di modo che anche i giovani e i loro figli possano goderne in futuro.

Ed ecco, quindi, la necessità di sostenere il finanziamento di progetti volti a tal fine attraverso la collaborazione con il MIUR.

Noi qui in Sardegna avremmo solo l'imbarazzo della scelta dei siti!

Ma nella nostra bella Italia so che sarebbe così ovunque.

La vita associativa ha necessità di risposte alle esigenze degli iscritti, tempo libero, attività dopolavoristiche visite guidate e escursioni brevi magari fuori porta o gite più impegnative a secondo delle richieste e delle disponibilità economiche dei soci sono i problemi che dobbiamo affrontare quotidianamente.

Il mio suggerimento è quello di appoggiarvi a associazioni amiche già collaudate e capillarmente presenti per dare quelle risposte alle esigenze dei soci che da soli non saremmo o non potremmo dare.

E allora come abbiamo agito noi qui in Sardegna? ci siamo appoggiati al C.I.B SARDEGNA (Comitato Interassociativo Bancari) del quale ero e sono socio che ci ha permesso di affiliarci e avere tutti gli sconti e partecipare a tutte le iniziative che il C.I.B. mette in campo.

Suggerirei anche agli altri consolati di appoggiarsi ad associazioni simili e avere l'aiuto di energie valide e esperte.

Rendere, insomma, appetibile l'iscrizione non solo per dovere morale e di appartenenza ma, anche, per la possibilità di avere attraverso sconti e convenzioni (abbigliamento viaggi ecc.) del ritorno della quota versata che magari attraverso questo mezzo ci permetterebbe di aumentare l'importo annuale di iscrizione, ben sapendo che in qualche modo si recupererebbe l'importo versato.

Visibilità della Federazione Maestri del Lavoro nella vita quotidiana e nelle manifestazioni pubbliche.

Ritengo che i nostri labari debbano essere sempre più presenti nelle pubbliche manifestazioni civili e militari questo penso sia il solo modo per farci conoscere ed avere visibilità nella pubblica opinione!

Cosa che a mio modo di vedere, attraverso un breve ma significativo sondaggio potreste constatare che è una minima parte dei cittadini che sanno chi siamo e ancor di più cosa facciamo!

Se poi allargherete l'indagine vi accorgete che anche tra le autorità ben poche sanno o conoscono la nostra esistenza e la nostra quotidiana opera in particolar modo a favore delle nuove generazioni.

Visibilità che deve andare di pari passo con la solidarietà del consolato attraverso contatti periodici con i soci in particolar modo con quelli infermi o che hanno bisogno anche di conforto morale per situazioni articolari che la vita sta mettendo a dura prova.

Non posso esimermi dal dare le mie impressioni sulle riunioni della Direzione Nazionale.

Faro e orientamento per i consolati sparsi nel territorio Nazionale unitamente al nostro valido efficace e sempre presente Presidente Amilcare Brugni .

Debbo mio malgrado sottolineare l'inadeguatezza del locale dove si svolge l'assemblea della Direzione, sottodimensionato e scomodo, se poi si somma il vociare e la sovrapposizione degli interventi talvolta uno simile all'altro nei contenuti, vi rendete conto di quanto si potrebbe essere più costruttivi con un po' di autocontrollo considerato il poco tempo che abbiamo a disposizione per discutere temi importantissimi come sono gli ordini del giorno che si debbono affrontare in quei due giorni di convocazione.

Occorre, quindi, che gli interventi siano regolati con dei relatori di maggioranza ed eventualmente vi fosse di minoranza e che tutti gli altri intervengano solo se vi sono dei sostanziali suggerimenti o osservazioni sulle relazioni presentate.

Buon lavoro a tutti, Auguro, quindi, a tutti Voi lunga vita per il vostro quotidiano impegno di solidarietà e presenza, anche a nome di tutti i maestri del lavoro della Sardegna.

MdL *ELIO CONTINI*

Console regione Sardegna e consigliere nazionale